

ROVERETO. I genitori dei bimbi che lunedì lo inaugureranno, l'hanno visitato martedì sera. Quando i gestori, la cooperativa Bellesini, hanno mostrato loro il nuovo asilo da 0 a 6 anni di Noriglio.

E' stato edificato assieme alla nuova scuola elementare, che occupa una palazzina separata a nord del blocco asilo. Tre anni di lavori e circa 6 milioni di euro per la realizzazione. La scuola elementare è stata aperta già a inizio anno scolastico ed è in funzione. Il complesso asilo nido e scuola materna è stato consegnato ai gestori poche settimane fa ma è pronto e straordinariamente «vivo»: dalle foto di ogni bambino sui rispettivi armadietti alla presenza negli spazi dei lavoretti realizzati proprio da loro. Insomma, traslocheranno, ma per passare in una nuova «casa» che potranno da subito sentire propria.

Il polo da 0 a 6 anni è orga-



La coordinatrice Mária Bertolini

nizzato su due piani. Al primo la scuola materna, tre sezioni capaci di ospitare 75 bambini. Sopra il nido, strutturato per accogliere fino a 30 bambini. Partiranno in 20.

«I bambini che lo useranno sono molto fortunati -

commentava ieri la coordinatrice del nuovo nido, Mária Bertolini - perchè per 20 bambini questo asilo è enorme. E' straordinariamente spazioso e luminoso, perfettamente funzionale. Un gioiellino». I bambini più piccoli, i

«Sono bambini molto fortunati»

Lunedì i primi inserimenti al polo da 0 a 6 anni



La parte comune e di accesso alle aule dell'asilo nido di Noriglio (F. Matteo Festi)

lattanti, occuperanno la sala più a sud dell'edificio. Divisi dai più grandi dalla sala per la nanna. L'aula per i lattanti è più piccola e «protettiva». Quella per i «divezzi», ormai più autonomi è già nella fase del gioco imitativo,

molto più spaziosa e con angoli dedicati alle diverse attività di gioco. Ma i bambini useranno anche una aula laboratorio specifica per le «attività sporchevoli», quelle con l'approccio al colore e alla pittura, e un salone per la

psicomotricità - una sorta di palestra a dimensione di bimbo - con un angolo per la «manipolazione», dove prendere contatto con i materiali diversi. Ogni sezione utilizzerà dei servizi propri e indipendenti.

Anche questa nuova scuola tiene conto al massimo dei criteri di sostenibilità della progettazione moderna. Pannelli solari per l'acqua calda e l'energia elettrica, massima isolamento e materiali in gran parte naturali: attorno al nucleo centrale in cemento, la costruzione si è sviluppata con prefabbricati in legno. Doppio anche il giardino, per mantenere separati i bambini delle due diverse fasce di età. Diversi i giochi, ovviamente, ma anche gli accessi: dalla materna al piano terra si esce direttamente sul prato; dal nido al primo piano si scende per una scala esterna, senza dover passare per gli spazi dei più grandi.